



Milano, 26 aprile 2012  
Ns Rif.: 185/12/BP

RACCOMANDATA R/R



Spettabile  
BANCA D'ITALIA  
Servizio Normativa e politiche di  
vigilanza  
Divisione Normativa prudenziale  
Via Nazionale, 91  
00184 ROMA

**OGGETTO: Programma dell'attività normativa dell'area vigilanza per l'anno 2012 - Documento per la consultazione**

Assifact si pregia di trasmettere le proprie osservazioni alla pubblica consultazione avviata dalla Banca d'Italia sul Programma dell'attività normativa dell'area vigilanza per l'anno 2012 - Documento per la consultazione.

In generale, con riferimento ai progetti normativi per il 2012, stante il livello elevato e conciso delle descrizioni dei progetti che caratterizza questa fase del processo normativo, l'Associazione si riserva di fare commenti specifici e dettagliati in occasione delle relative consultazioni e anche alla luce dei risultati delle analisi di impatto di volta in volta presentate da codesta Banca.

Preme in ogni caso ribadire alcuni concetti già evidenziati in occasione della consultazione in merito allo Schema di disciplina di vigilanza per gli intermediari finanziari e strettamente connessi con alcuni dei progetti sottoposti a consultazione.

***Progetto n. 5 - Attuazione di uno schema segnaletico uniforme in materia prudenziale ("COREP") per banche, SIM e intermediari finanziari***

Con riferimento al progetto di uno schema segnaletico uniforme in materia prudenziale ("COREP") per banche, SIM e intermediari finanziari (Progetto n. 5) si considerino, in quanto analoghe, le riflessioni di carattere generale di seguito riportate per il progetto n. 12. In particolare, si segnalano forti criticità sui tempi previsti di attuazione (con riflessi anche sul Progetto 4 - Modifica delle segnalazioni delle banche in applicazione degli Implementing Technical Standard EBA) e necessità di chiarimenti in ordine alla coerenza complessiva delle modifiche normative destinate agli intermediari finanziari. In relazione a quest'ultimo punto si rileva che il Progetto 4 prevede l'aggiornamento della circ. 217 mentre il Progetto 12 prevede l'estensione della matrice dei conti delle banche (circ. 272).

Si sottolinea in ogni caso l'importanza di contenere la numerosità delle modifiche in questa fase transitoria di evoluzione normativa e segnaletica tenuto conto dei rilevanti costi di implementazione dei sistemi informativi e del numero dei progetti già in capo alle strutture.

**Progetto n. 12 - Estensione, con gli opportuni adattamenti, della matrice dei conti delle banche agli intermediari finanziari**

Con riferimento all'estensione, con gli opportuni adattamenti, della matrice dei conti delle banche agli intermediari finanziari (Progetto n. 12), si ribadisce come appaia necessario, al fine del rispetto del principio di proporzionalità, che:

- sia mantenuto l'attuale grado di dettaglio della circolare 217 con riferimento ai business specifici, tra cui il factoring (come peraltro viene evidenziato, seppure in via generica, anche nel documento in consultazione);
- venga prevista una tempistica adeguata per consentire i lavori sulla documentazione tecnica (entrata in vigore non prima del 31.12.2013). Appare eccessivamente stringente ed oneroso il termine previsto nel documento in consultazione per l'emanazione definitiva del relativo provvedimento (dicembre 2012) in considerazione delle necessarie modifiche normative e tecniche finalizzate all'implementazione di tale progetto, anche con riferimento alla tabella decisionale PUMA2;
- sia prevista una deroga dalle segnalazioni di vigilanza fino all'entrata in vigore di tale nuovo regime per gli intermediari che attualmente non sono tenuti all'invio delle segnalazioni, al fine di evitare una moltiplicazione degli investimenti e dei costi;
- sia mantenuta, per tutti gli intermediari finanziari, l'attuale cadenza trimestrale delle segnalazioni con scadenza 25° giorno del mese successivo.

**Progetto 2011 n. 4 - Attuazione della riforma della disciplina degli intermediari finanziari, delle società fiduciarie, di agenti e mediatori**

Si ricorda che l'intervento normativo proposto sulle disposizioni di vigilanza (Progetto 2011 n. 4) rappresenta certamente una modifica radicale del contesto, che interviene sulla struttura e sui comportamenti del mercato del factoring e introduce pesanti barriere all'ingresso dei nuovi operatori, influenzando notevolmente sulle strategie degli intermediari finanziari.

Si fa inoltre nuovamente presente come nelle more dell'emanazione dei relativi decreti di competenza del MEF, le valutazioni sugli impatti della normativa da parte degli intermediari finanziari presentino numerosi elementi di incertezza, mentre risultano del tutto impossibili adeguate riflessioni, anche dal punto di vista strategico, da parte delle società captive.

Sotto questo profilo, appare pertanto opportuno che la Banca d'Italia consideri, anche in relazione alle tempistiche di emanazione dei decreti ministeriali di cui sopra, la possibilità di concedere un adeguato periodo transitorio per l'entrata in vigore delle disposizioni con particolare riferimento agli intermediari che attualmente non sono soggetti a vigilanza da parte dell'Istituto.

Si ringrazia in anticipo per l'attenzione che la Banca d'Italia vorrà prestare alle osservazioni formulate in allegato.

Cordiali saluti

  
ASSIFACT

